

prio curriculum online alle varie agenzie completo di fotografia: in alcuni casi non viene richiesta un'esperienza precedente, mentre per altre situazioni occorre una laurea triennale in scienze motorie e la conoscenza almeno della lingua inglese. Viene richiesta la disponibilità di lavorare all'estero e una spiccata attitudine comunicativa. La formazione avviene poi direttamente sul posto. I profili ricercati spaziano dal classico animatore nei villaggi turistici e nei campeggi, in Italia ed all'estero, ma anche nei centri estivi, organizzati a Torino ed in provincia. (Li cerca la Lancillotto e l'Asd Polismile di di Torino). Per prose-

tuato a Castelmuro del Garda. Oltre ad animatori il parco cerca personale nel settore artistico (con nozioni di giocoleria, mimo, magia, danza e canto) addetti alla ristorazione, alle attrazioni, all'accoglienza, commesse e personale da destinare al Sea life aquarium. Nel lungo elenco delle offerte compaiono il Café teatro: associata con Proiet 79 e con il marchio di animazione e spettacolo Art & show, gestisce direttamente ristoranti, pizzerie, bar, gelaterie presso centro vacanze in famose località turistiche in Italia. Tra le agenzie di lavoro figurano Villaggi & tribù, che seleziona animatori anche senza esperienza a Torino e in tutta

candida per una destinazione specifica, ma per una professione. Saranno poi gli esperti delle risorse umane che decideranno la destinazione in funzione delle disponibilità, del profilo ed ovviamente delle esigenze dei villaggi. Ricco infine il ventaglio di offerte della Darwin-staff, che seleziona animatori ed assistenti turistici sia per la stagione estiva che per quella invernali. Si cercano anche scenografi, coreografi, dj, tecnici audio, costumisti, ballerini e cantanti.

L'elenco completo delle agenzie, e delle associazioni si trova sul sito Informagiovani del Comune di Torino.

Lydia Massia

320 posti per allievi vice ispettori

ROMA

È indetto un concorso pubblico, per esami, per 320 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

Il concorso è rivolto ai cittadini italiani, in possesso dei diritti politici, che non hanno ancora compiuto i 32 anni. I candidati devono essere in possesso di diploma di istruzione secondaria che consenta l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universitario. Inoltre devono avere idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio

di polizia.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore alle 5000 unità, verrà effettuata una prova preselettiva, per determinare il numero dei candidati da ammettere alle successive prove. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro giovedì 21 gennaio, utilizzando esclusivamente la procedura online disponibile sul sito della Polizia di Stato. Il bando completo (.pdf) è disponibile sul sito: www.poliziadistato.it/articolo/40800/

contratto nazionale di riferimento e alloggio sede di lavoro.

RIVAROLO

Parrucchiere per salone

■ ■ Openjob cerca per un'azienda sua cliente un parrucchiere/a per un salone uomo-donna di Rivarolo. Si occuperà di accoglienza clienti, shampoo, taglio, colorazione e piega. Requisiti richiesti: esperienza almeno annuale nella mansione. Si offre contratto iniziale a tempo determinato con possibilità di proroga.

Rifiuta il part time? Non licenziabile

Il Jobs act tutela chi non accetta la trasformazione dell'orario di impiego

Se un lavoratore dipendente rifiuta la trasformazione del suo rapporto in part-time può essere licenziato?

«Una recente sentenza della Cassazione è stata chiamata a giudicare in merito alla legittimità del datore di lavoro di licenziare il lavoratore che si era opposto alla richiesta di trasformazione del rapporto da full-time a part-time. Nello specifico il datore di lavoro riteneva che i motivi di crisi aziendale legittimavano la fondatezza della richiesta, allo scopo di salvaguardare il posto di lavoro, e pertanto vedendosi negare il consenso della lavoratrice adottava provvedimento risolutivo di licenziamento per motivi economici. La lavoratrice adduceva al giudice invocando la disciplina di tutela in base alla quale il proprio rifiuto di trasformare il rapporto a tempo pieno in tempo parziale (o viceversa) non costituisce giustificato motivo di licenziamento.

La disciplina del contratto a



Impiegati al lavoro (Archivio)

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

tempo determinato è ora contenuta nel Jobs Act renziano e ha in pratica soppiantato le norme di cui al D. Lgs. 61/2000. L'art. 6 del nuovo disposto normativo disciplina il lavoro supplementare, il lavoro straordinario e le clausole elastiche e dispone che

il rifiuto del lavoratore di concordare variazioni dell'orario di lavoro non costituisce giustificato motivo di licenziamento. In caso di assunzione di personale a tempo parziale il datore di lavoro è tenuto a darne tempestiva informazione al personale già di-

pendente con rapporto a tempo pieno occupato in unità produttive site nello stesso ambito comunale, anche affiggendo un avviso nella bacheca aziendale e a prendere in considerazione le domande di trasformazione a tempo parziale dei rapporti dei dipendenti a tempo pieno.

La Corte di Cassazione ha pertanto ritenuto che l'analisi operata dalla Corte d'Appello non è stata adeguata al fine di chiarire se effettivamente la situazione di crisi aziendale fosse tale da non tollerare il mantenimento della prestazione della lavoratrice a tempo pieno. Non è stato valutato e giudicato il nesso causale tra le esigenze economico-organizzative e il licenziamento, per tale motivo ha "cassato" la sentenza e rinviato ad altro giudice il compito di decidere se sussista o meno il giustificato motivo oggettivo di licenziamento sulla base di tali premesse».

Fabio Ardau
(Consulente del lavoro)

PENSIONI

Nessun aumento per l'inflazione dell'anno 2015

A causa dell'incremento dell'inflazione, ci sarà un incremento degli importi pensionistici?

«Il primo dicembre scorso è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il Decreto interministeriale del 19 novembre che ha determinato il valore della variazione percentuale per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2015 (dal 1° gennaio 2016), nonché il valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2014, (dal 1° gennaio 2015). I dati mostrano a sorpresa che la variazione percentuale, con effetto dal 1° gennaio 2016, è pari a zero. È un dato provvisorio, calcolato sui primi 9 mesi del 2015, e bisogna attendere il prossimo anno per la perequazione definitiva. All'art. 1 del D.I. viene indicato il dato definitivo per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2014: +0,2% dal 1° gennaio 2015».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

DIVORZIO

Sono revocabili gli accordi truffaldini presi tra i coniugi

Gli accordi presi dai coniugi in sede di separazione o divorzio sono revocabili?

«La sentenza che ha recepito accordi di separazione consensuale o di divorzio congiunto, può essere revocata se si scopre che uno dei coniugi abbia dolosamente occultato le sue condizioni patrimoniali per ottenere condizioni economiche più favorevoli. È quanto emerge dalla sentenza della Cassazione n. 8096 del 21 aprile 2015 sul caso di un ex marito che aveva simulato la vendita della sua azienda per poi farla riacquistare dalla sua nuova compagna. Con questo espediente era riuscito a concordare un assegno di mantenimento in favore della moglie più contenuto rispetto alla sua reale capacità patrimoniale. La sua moglie ha ottenuto la revocazione della sentenza: ha dimostrato che la vendita della società era simulata.

Anna Maria Ghigna
(avvocato)